



Class. 3785/CIO e 4513/CIO

Oggetto: interrogazione n. 3-01967 degli onorevoli Donzelli e Bignami (FdI) e  
interrogazione n. 3-02346 degli onorevoli Bignami e Donzelli (FdI).

Rispondo congiuntamente agli atti dell'onorevole Donzelli e dell'onorevole Bignami in quanto vertono su analogo argomento.

In relazione ai quesiti posti dagli onorevoli interroganti, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) rappresenta che la linea ferroviaria Bologna - Prato, individuata da tempo come parte centrale del Corridoio europeo Scandinavo - Mediterraneo, è interessata da importanti lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico per l'adeguamento agli *standard* europei per il traffico delle merci.

L'intervento è funzionale anche a garantire il collegamento dei *terminal* interni e portuali delle aree logistiche tirrenica ed emiliano-romagnola con il centro e il nord dell'Europa, a beneficio quindi di tutto il traffico ferroviario, in termini di maggiore regolarità del servizio e potenzialità della linea.

Tale intervento di modernizzazione infrastrutturale e tecnologica consentirà il completo rinnovo del sistema di circolazione della linea, oltre al rinnovo delle stazioni per migliorare le condizioni di accessibilità con l'abbattimento delle barriere architettoniche e il *restyling* dei fabbricati per offrire alla clientela dei servizi regionali più elevati standard qualitativi.

Sono previste diverse fasi di intervento: la prima tratta interessata è quella compresa fra Prato Centrale e Vernio, dove i cantieri sono attivi da dicembre 2020 e termineranno il prossimo dicembre 2021; le attività si sposteranno poi fra Pianoro e San Benedetto Val di Sambro, da dicembre 2022 a dicembre 2023, per concludersi nella tratta tra San Benedetto Val di Sambro e Vernio, da dicembre 2024 a dicembre 2025.

L'investimento complessivo è di circa 500 milioni di euro.

Le diverse attività lungo la linea ferroviaria necessitano dell'interruzione continuativa di un binario, l'interruzione del binario attiguo dalle 9 alle 16 nelle giornate dal lunedì al venerdì e l'interruzione di entrambi i binari fino a 31 ore continuative nei fine settimana (al massimo tre al mese), dalle 9 del sabato alle 16 della domenica.

Negli anni 2022 e 2024 le attività proseguiranno nelle stazioni e nello sviluppo tecnologico, senza richiedere la rivisitazione del modello di servizio viaggiatori e merci della linea.

Per l'orario ferroviario corrente (2020/2021) il servizio è stato riprogrammato tenendo presente le limitazioni infrastrutturali citate e con l'obiettivo di massimizzare la capacità residua, prevedendo la prevalenza dei servizi viaggiatori in fascia diurna e la prevalenza dei servizi merci in fascia serale/notturna.

Quanto alla richiesta di confronto con i soggetti a vario titolo interessati, nel mese di marzo 2021 è stata istituita e attivata dalla Regione Emilia Romagna e dalla Regione Toscana una Cabina di Regia con l'obiettivo di costituire un osservatorio permanente per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e la risoluzione delle criticità che possono emergere. Tale Cabina prevede la partecipazione di rappresentanti di RFI, delle imprese ferroviarie coinvolte per i servizi viaggiatori, dei comuni nel cui territorio ricade la linea ferroviaria Bologna-Prato, della Città Metropolitana di Bologna, della Provincia di Prato e del Comitato pendolari della linea. Compito della Cabina di Regia è anche quello di coordinare l'informazione all'utenza sia circa l'avanzamento dei lavori che sull'adeguamento dei modelli di offerta integrati ferro/gomma.

La Cabina di Regia ha predisposto un nuovo Protocollo d'intesa tra le Regioni ed RFI che riepiloga, aggiorna e disciplina le reciproche attività durante tutte le fasi dei lavori.

Al fine di ridurre al massimo i disagi per l'utenza, Trenitalia, d'intesa con le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna - competenti in materia di programmazione e gestione dei servizi ferroviari regionali - ha individuato dei servizi sostitutivi e integrativi dell'offerta ferroviaria, che è stata comunque mantenuta e progressivamente aggiornata, tenendo conto delle istanze e delle segnalazioni dell'utenza.



In particolare, nei giorni dal lunedì al venerdì, sulla relazione Bologna-Prato circolano tre treni regionali e un treno Intercity tra le ore 5.33 e le 7.20, mentre tra le 8.30 e le 13.33 sono effettuati cinque servizi di cui tre esclusivamente con bus e due con treno e bus. Sulla stessa relazione, nella fascia oraria tra le 15.33 e le 22.03, circolano sette treni regionali e tre treni Intercity.

Negli stessi giorni, sulla relazione Prato-Bologna circolano cinque treni regionali e un Intercity tra le ore 4.57 e le 8.42, mentre tra le 9.45 e le 13.50 sono effettuati sette servizi di cui quattro esclusivamente con bus e tre con treno e bus. Nel pomeriggio, nella fascia oraria tra le 15.56 e le 21.07 circolano cinque treni regionali e tre treni Intercity.

Infine, dal 9 al 29 agosto 2021, quando la linea sarà indisponibile nella tratta Pianoro-Prato, sarà effettuato un servizio ferroviario tra Bologna e Pianoro con frequenza ogni 60 minuti, cui si accompagnerà un servizio sostitutivo finalizzato a garantire la mobilità tra Bologna e Prato.